

11 NOV. 2004
25 NOV. 2004

Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 10 NOVEMBRE 2004**Oggetto: PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO –
PROVVEDIMENTI.**

L'anno duemilaquattro addì DIECI del mese di NOVEMBRE alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. n. 9462 del 19.10.2004, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

1. AGOSTINELLI Donato	13. FELEPPA Michele
2. ANGRISANI Rita	14. GAGLIARDI Francesco
3. BARRICELLA Raffaele	15. CIALLONARDO Pietro
4. BORRELLI Mario	16. LAMPARELLI Giuseppe
5. BOSCO Egidio	17. LOMBARDI Paolo
6. BOZZI Giovanni	18. MARCASCIANO Gianfranco
7. CALZONE Antonio	19. MAROTTA Mario
8. CAPOCEFALO Spartico	20. MORTARUOLO Domenico
9. CRETA Giuseppe	21. NAPOLITANO Stefano
10. DE CIANNI Teodoro	22. POZZUTO Angelo
11. DE GENNARO Giovanni	23. RUBANO Lucio
12. DI MARIA Antonio	24. SCARINZI Luigi

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 22 Consiglieri.Risultano assenti i Consiglieri 2-19Sono presenti i Revisori dei Conti //Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, GRIMALDI, NISTA, PETRIELLA, SPATAFORA

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola alla Dirigente del Settore Mobilità ed Energia dell'Ente, Dr.ssa Giovanna ROMANO, la quale data per letta la proposta allegata alla presenté sotto il n. 1), con a tergo espresso il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, ricorda le scadenze relative presentazione del Piano, richiamando, altresì, la delibera n. 551 del 22.10.2004, di approvazione preventiva dello stesso da parte della Giunta Provinciale.

Dà, poi, la parola all'Assessore SPATAFORA il quale, nel ringraziare la struttura per il lavoro svolto e gli Enti Partners: ENEA, IDIS, Università degli Studi del Sannio per l'attività di supporto alla predisposizione del P.E.A., dà informativa sul parere espresso dalla Regione Campania, che si allega sotto il n. 2), da cui si riscontrano valutazioni positive, atteso che gli obiettivi e le azioni previste dal Piano Provinciale risultano, nei limiti di competenza della Provincia, compatibili con le linee guide approvate con Delibere di Giunta Regionale. Riferisce anche sul parere favorevole espresso dalla competente III Commissione Consiliare allegato sotto il n. 3).

Si apre il dibattito a cui intervengono i Consiglieri DE CIANNI, BARRICELLA, i quali pur muovendo alcune osservazioni, riconoscono l'impegno e la qualità dell'elaborazione del Piano Energetico. Preannunciano voto favorevole nell'intesa che gli obiettivi futuri e le eventuali modifiche siano portati all'approvazione del Consiglio Provinciale, previa opportuna programmazione e concertazione con i Consiglieri.

Il Consigliere FELEPPA, concordando con l'intervento del Consigliere BARRICELLA preannuncia voto favorevole con la raccomandazione all'Amministrazione attiva, di istituire una Commissione costituita da esperti e da Consiglieri di maggioranza e di minoranza, affinché la Provincia possa gestire in prima persona gli impianti che si andranno a realizzare.

Dopo l'intervento del Consigliere LAMPARELLI che preannuncia il voto favorevole, replica l'Assessore SPATAFORA il quale, nell'esprimere il proprio compiacimento perché dagli interventi dei Consiglieri si evidenzia che il senso strategico del Piano è stato pienamente compreso, assicura che tutti gli eventuali correttivi che si rendessero necessari nel corso dell'attuazione del P.E.A. saranno portati all'attenzione del Consiglio unico organo deputato ad adottarli.

Tutti gli interventi sono riportati in dettaglio nel resoconto stenografico agli atti dell'Ufficio Consiglio.

Si dà atto che sono usciti dalla sala i Consiglieri RUBANO e DE GENNARO, per cui i Consiglieri presenti sono 20.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti e votanti 20, la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- visto l'esito dell'eseguita votazione;
- visto il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, e riportato a tergo della proposta allegata sub 1)

DELIBERA

1. APPROVARE il Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento costituito da n. 3 elaborati, (tit. I, tit. II ed allegati) fornendo nell'ambito di un Piano di azione gli interventi attuativi dei risultati emersi dagli studi eseguiti, e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. ONERARE il Presidente ed il Dirigente del Settore competente di tutti i consequenziali adempimenti.

Al termine il Presidente toglie la seduta. Sono le ore 13,00.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

N. 582

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 11 NOV. 2004

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio Iannello)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 NOV. 2004 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 20 GEN. 2005

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 20 GEN. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 20 GEN. 2005

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLO)

Copia per

PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
 SETTORE SPE (3 copie a mano) il _____ prot. n. _____
 SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

ESEC. 609
25-1-05



Giunta Regionale della Campania

A. G. C. Sviluppo Attività Settore Secondario

Settore Sviluppo e Promozione Attività

Industriali - Fonti energetiche

Servizio Energia

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2004.0878164 del 09/11/2004 (orig. QR.1)

Dest.: PROVINCIA DI BENEVENTO

Fascicolo: 2004.XLW1/1.2



ALLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Settore Mobilità - Energia

Rocca dei Rettori

82100 BENEVENTO

Oggetto: Espressione del parere sul Piano Energetico Ambientale.

Al fine di dare riscontro alla richiesta trasmessa con nota del 26/10/2004 e avente protocollo di uscita n° 0009317 si è, metodologicamente, provveduto preliminarmente a rilevare nell'elaborato la presenza di quei tematismi che sono stati indicati dall'Assessorato Regionale alle Attività Produttive come riferimenti strategici per il conseguimento di una corretta programmazione energetica, ovvero:

- ricostruzione della struttura del sistema energetico-ambientale-territoriale, definita per vettori energetici, comparti, impieghi energetici finali, e per ambiti territoriali;
- evoluzione storica della situazione energetico-ambientale, sia sul lato dei consumi, sia sul lato dell'offerta;
- individuazione dei possibili scenari di sviluppo ed i relativi riflessi sotto il profilo energetico;
- individuazione dei potenziali d'intervento, sia sul lato della domanda che sul lato dell'offerta;
- definizione delle azioni compatibili con gli altri strumenti di pianificazione e di governo del territorio e relativi strumenti attuabili;
- indicazione di riferimenti per la determinazione dei potenziali riflessi occupazionali;
- individuazione degli ostacoli e fattori di successo per l'attuazione del piano.

Dall'analisi del Rapporto finale del Piano Energetico Ambientale Provinciale è emerso come gli obiettivi, sia di pianificazione che operativi, risultino allineati con i riferimenti strategici che l'Assessorato Regionale ha indicato, in particolare nel Rapporto sono previste, nell'ordine, azioni per:

- a) il conseguimento dell'uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico;
- b) l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili disponibili nel territorio regionale;
- c) la riqualificazione e alla riconversione degli impianti e delle reti esistenti al fine di migliorarne i rendimenti e ridurre gli impatti ambientali;
- d) l'adeguamento degli impianti e delle reti energetiche del territorio provinciale per migliorare la qualità e la continuità del prodotto fornito;
- e) l'incentivazione della generazione distribuita con impiego di impianti di co-generazione di piccola taglia ove sussistano le condizioni tecnico ambientali favorevoli;
- f) la realizzazione di impianti pilota e progetti dimostratori e di ricerca di particolare interesse;
- g) l'individuazione di programmi di comunicazioni per la sensibilizzazione e l'informazione in campo energetico, nonché di azioni formative per la promozione e la qualificazione professionale degli operatori nel medesimo settore.

Sono esclusi, nel contempo, interventi per la realizzazione di impianti termoelettrici.

Si può concludere, pertanto, che gli obiettivi e le relative azioni previste dal Piano Provinciale risultano, nei limiti di competenze della Provincia, compatibili, sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo, con le strategie di sviluppo sostenibile del Settore Energetico della Regione Campania contenute nelle Linee Guida, e loro integrazione, approvate, rispettivamente, con DGR n. 4818 del 25 ottobre 2002 (BRC n° 58 del 25 novembre 2002), e con DGR n° 3533 del 5 dicembre 2003 (BURC n° 4 del 26 gennaio 2004)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Vincenzo Guerriero)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Giuseppe Gramanzini)

3)



PROVINCIA di BENEVENTO

DIRIG. SETTORE MOBILITÀ - ENERGIA

→ U.O. CONSIGLIO

La 3^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2004 il giorno 2 del mese di NOVEMBRE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ANTONIO DI MARIA

sull'oggetto: "PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BN"

~~azioni~~ _____

~~del potere~~

(Orussis...) avendo il soprastato "PIANO" uno strumento
di programmazione ormai completo, ritiene di
affidare ai rispettivi gruppi consiliari, il
compito di esplicitare direttamente in sede
il proprio parere in merito.

Forlani C. J.



21

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento. Provvedimenti

L'ESTENSORE

[Signature]

L'ASSESSORE

[Signature]

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 2
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 72 del 10 NOV. 2004

Su Relazione ASS SPATAFORA

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL CONSIGLIO

PREMESSO che:

- con delibera di Giunta n° 484 del 6 Dicembre 2001 sono stati approvati il progetto esecutivo del Piano Energetico Ambientale per la spesa complessiva di £ 514.404.000 IVA inclusa ,di cui £. 418.823.000 IVA inclusa a carico del Ministero dell'Ambiente e £. 95.580.550 IVA inclusa, a carico della Provincia , e la Convenzione per l'attività di supporto al Piano ;

- con Convenzione stipulata l' 11/4/2002 rep. n. 65 si sono disciplinati i rapporti tra questa Provincia e gli Enti partners (ENEA, IDIS ,Università degli Studi del Sannio) coinvolti per l'affidamento dell'incarico di supporto per la predisposizione del P.E.A. della Provincia di Benevento;

DATO ATTO che questo Ente ha provveduto a convocare tavoli di concertazione, per la presentazione dei risultati dell'analisi socio-economica e del sistema energetico ambientale del territorio provinciale elaborati dal gruppo P.E.A. con vari enti istituzionali, con associazioni sindacali di categoria, associazioni ambientali, società che operano nel settore energetico e responsabili dei P.I.T.;

DATO ATTO altresì che a completamento della concertazione è stato organizzato un Workshop il 25.03.2004 con i diversi attori locali per la proposizione di idee ed azioni per la pianificazione energetica ed ambientale;

VISTA la delibera di Giunta Provinciale n. 434 del 23/7/04 con la quale è stata concessa la proroga del termine contrattuale della Convenzione stipulata l'11/4/2002 rep. n. 65 dal 19/4/2004 al 18/10/2004;

VISTA la nota del 18/10/2004 prot. gen. n. 20518 con cui l'Università degli Studi del Sannio, il coordinatore del Gruppo PEA, ha trasmesso il Piano Energetico Ambientale;

VISTA la delibera di G.P. n. 551 del 22.10.2004 di approvazione in via preventiva del Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento;

VISTA la conformità del P.E.A. alle linee guida regionali approvate con delibera di G.R. n. 4818 del 25.10.2002 e successiva delibera di integrazione di G.R. n. 3533 del 05.12.2003;

VISTA la delibera di C.P.n. 44 del 16.02.2002 di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento - Parte Programmatica e Norme tecniche di Attuazione;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'approvazione, del Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento;

Tutto quanto sopra premesso

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di approvare il Piano Energetico Ambientale della Provincia di Benevento costituito da n. 3 elaborati, (tit. I, tit. II, allegati) fornendo nell'ambito di un piano di azione gli interventi attuativi dei risultati emersi dagli studi eseguiti, e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di onerare il Presidente ed il Dirigente del Settore competente di tutti i consequenziali adempimenti;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

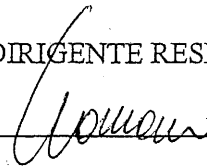
FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

97
24.1.05



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n.609.....

Benevento, lì.....5 GEN 2005.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
MOBILITA' ENERGIA
S E D E

Oggetto: Delibera Consiglio Provinciale n. 72 del 10.11.2004 ad oggetto: "PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - PROVVEDIMENTI".-

Per quanto di competenza si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

Prima di tutto devo fare un plauso alla struttura e all'assessore competente per la disponibilità sempre dimostrata, anche e soprattutto a noi della minoranza che abbiamo sempre però ricambiato con una utile e fattiva collaborazione con idee e proposte su ogni argomento a noi sottoposto;

Mi preme fare un plauso a tutti i tecnici professionisti che hanno lavorato per redigere il Piano che oggi viene sottoposto all'approvazione da parte di questo Consiglio.

Il Piano Energetico merita il plauso per la sua precisa, puntuale ed attenta analisi in tutte le sue particolarità dal punto di vista dei consumi nei vari settori di attività, ponendo l'accento laddove i consumi sono più rilevanti e precisamente settore dei trasporti e residenziale che quindi meritano particolare attenzione per un possibile intervento ai fini del risparmio- termine che viene posto alla base di tutte le azioni previste nel presente piano.

Il Piano a fronte dei consumi ha previsto varie possibilità di interventi per colmare il deficit con possibili fonti alternative di produzione di energia compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.

Bisogna avere la consapevolezza però che lo sviluppo territoriale e il buon governo delle condizioni e delle prospettive del sistema socio-economico di riferimento, non possono fare a meno di una politica di monitoraggio dei fabbisogni e di messa a punto di scelte coerenti, sostenibili ed efficaci sul piano di un corretto uso delle risorse disponibili e della pianificazione energetica.

Fondamentale risulta precisare il quadro normativo di legge, per la competenza a redigere i piani Energetici così come anche risulta determinante stabilire i rapporti gerarchici tra i vari livelli territoriali di pianificazione per la programmazione di tali piani energetici: Regionali, Provinciali e Comunali, al fine di evitare possibili sovrapposizioni di competenze e interferenze per una corretta gestione delle problematiche relative alle politiche energetiche sul territorio, per cui l'Ente Provincia dovrà porre attenzione oltre che verso la programmazione energetica del comune capoluogo anche degli enti minori, sui cui territori potranno essere programmati gli interventi previsti dal Piano Provinciale.

Come è noto, i Piani Energetici sono stati introdotti dal Legislatore con la legge nazionale n.10 del 9 gennaio 1991, dove all'art.5, il Legislatore ha indicato la possibilità di predisporre appositi Piani Energetici, di competenza Regionale e Comunale (solo per comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti), all'interno dei quali andare a programmare tutte le azioni da sostenere in campo Energetico; sia in generale sull'uso razionale dell'energia, che in particolare sulle politiche del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti di Energia rinnovabili.

Di fatto, quindi, fondamentalmente, secondo tale disposizione di legge la Regione sul proprio territorio di competenza, predisporre i programmi "d'intesa con gli Enti Locali", ed adotta il Piano Energetico Regionale;

Bisogna tener presente che l'art.5 della legge 10/91 precisa che i piani devono contenere in particolare:

- Il bilancio energetico regionale e provinciale;
- l'individuazione dei bacini energetici territoriali;
- la localizzazione e la realizzazione degli impianti di teleriscaldamento;
- L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia;

- la destinazione delle risorse finanziarie, secondo un ordine di priorità relativo alla quantità percentuale e assoluta di energia risparmiata, per gli interventi di risparmio energetico
- la formulazione di obiettivi secondo priorità di intervento.
- le procedure per l'individuazione e la localizzazione di impianti per la produzione di energia fino a dieci MW elettrici per impianti installati al servizio dei settori industriale, agricolo, terziario, civile e residenziale, nonché per gli impianti idroelettrici.

Bisogna chiarire, pertanto, sul piano normativo e delle procedure di Legge, come si vanno ad interagire gli interventi di programmazione di politica energetica previsti all'interno del Piano Provinciale, con la programmazione degli interventi contenuti nel Piano Energetico predisposto dalla Regione Campania, a tutt'oggi non ancora approvato, ai fini di una verifica e confronto sui contenuti del Piano Provinciale proposto al Consiglio per l'approvazione.

E di qua la mia impossibilità a votare un Piano Energetico che io in verità volevo votare anche per onorare il lavoro fatto dalla struttura e dal gruppo dei tecnici che si sono dimostrati veramente all'altezza del compito assegnatogli.

La Regione Campania non può continuare ad essere carente nei suoi doveri istituzionali ed operativi:

vedi PTC, Piano Rifiuti e per ultimo il Piano Energetico Ambientale. Una Regione che si dimostra incapace di gestire e non essere mai pronta ad alcun appuntamento importante. Vedi Bilancio di Previsione Anno 2004: Non so se è stato ancora approvato. Adesso la provincia sta approntando quello del 2005.

Anche se poi si è dotata di tutto l'apparato occorrente in fatto di consulenti e commissari vari.

PROPOSTE OPERATIVE

Necessariamente, tutte le proposte delle azioni da mettere in campo, programmate all'interno del Piano Energetico Provinciale, prima della sua approvazione, dovevano seguire una logica di concertazione, sia con tutti i soggetti pubblici, che con quelli privati, direttamente interessati alle varie azioni indicate nel Piano, sia per le azioni a carattere generale, che per quelle da programmare all'interno di aree territoriali circoscritte nei rispettivi comuni di competenza (Leggi Parchi Eolici).

↳ Perseguendo una logica di concertazione, quindi, attraverso un dibattito aperto a tutte le componenti sociali, politiche, economiche, imprenditoriali di categoria e gli Enti Locali interessati, per cui le scelte da operare dovevano essere condivise da protocolli non solo a monte, nella fase di programmazione delle scelte operative, ma anche in quella dell'attuazione delle proposte e monitoraggio che faranno seguito nel tempo, al fine di porre gli eventuali correttivi. *Comune di BN.*

Dovranno essere definite, inoltre, tutte le azioni utili alla programmazione dei Bandi di incentivi finanziari in atto, di concerto sia con l'Ente Regione che con tutti gli operatori del settore, tecnici ed imprese artigiane, attuatori delle misure previste, sia a carattere pubblico che per i privati, al fine di un migliore utilizzo dei fondi che si dovessero rendere disponibili allo scopo, in particolare per i contributi previsti dalla legge 10/91 gestiti dalle Province.

Sul Piano Operativo poi, le azioni di politica energetica da mettere in campo, dovranno maggiormente incentrarsi sui programmi basati sui temi del Risparmio Energetico, sia per gli Enti Pubblici che i per i soggetti privati; più che sulla

- Settore Residenziale e Trasporti

produzione di energia dalle fonti rinnovabili, per le cui azioni mirate da considerare in questo settore, porterebbero certamente ad un notevole risparmio energetico, secondo le previsioni, per oltre il 40% di energia primaria risparmiata, con la conseguente riduzione di Co2 in atmosfera.

A tale scopo, i contributi economici per l'incentivazione del risparmio energetico, previsti dalle leggi- Statale e/o Regionale -, devono essere indirizzati verso le tecnologie per il miglioramento energetico del parco edilizio, sia nel settore pubblico che per quello privato, quali: - acquisto di caldaie ad alto rendimento, pompe di calore, macchine a risparmio energetico, isolamento termico delle strutture edilizie ecc., - Si dovranno sfruttare in particolare le risorse finanziarie previste dalla suddetta legge 10/91 per la concessione di contributi a fondo perduto secondo protocolli d'intesa.

E' in corso di definizione il piano trasporti sul quale pure c'è stato un confronto, ma anche in questo caso mancata una concertazione vera tra tutte le forze politiche, sociali, sindacali, produttive, utenti, cittadini: E lo stesso Piano Trasporti non vedo che si adegui al Piano Energetico ambientale.

La produzione attuale di energia elettrica in provincia di Benevento è molto limitata.

Quali sono le fonti di energia previste nel presente piano per produrre energia:

- Fonte idroelettrica. Varie soluzioni, ma anch'esse di difficile attuazione, perché il più delle volte per l'impatto ambientale che determinano, per grandi opere fuori terra si ha difficoltà ad avere le autorizzazioni;

- Fonte eolica. Meno costosa. Con forte impatto ambientale.

(Ed è proprio di questi giorni un convegno tenuto a Molinara dove vi è stato un acceso dibattito e i referenti più rappresentativi in tema di ambiente ed anche i rappresentanti degli Enti Locali per la maggior parte sono stati contrari o critici verso questo tipo di energia, perché in contrasto con la salvaguardia dell'ambiente e del territorio.)

- L'uso energetico delle biomasse e del biogas. Sarebbe una produzione limitatissima e i costi sono

difficili da determinare;

- Solare termico. Sarebbe da incentivare per la produzione di acqua calda nelle abitazioni, in Ospedali,

Uffici, etc..

- Fotovoltaico. Con forte impatto ambientale. Fortemente incentivato per il 75% - 85% della spesa.

Da quanto ho letto nel piano gli obiettivi sono difficilmente raggiungibili.

A questo punto io mi domando come tutto ciò può avvenire e da chi dev'essere imposto, se da una normativa regionale, perché a quanto ho letto nelle conclusioni che tutto dev'essere raggiunto attraverso una condivisione di tutti i cittadini. Dal punto di vista della partecipazione alle scelte è un fatto di grande civiltà e di cultura democratica, ma in fatto di operatività poi si rivela poco operativo, perché può succedere come per il fatto dei rifiuti che per discutere sempre non si raggiunge mai un risultato.

Altro tema quello dei rifiuti. Anche qui ci sarebbe molto da parlare. Abbiamo un Piano rifiuti del 1996 e mai attuato. Il percorso è lungo e di non facile soluzione, soprattutto quando si lascia alla libera scelta dei cittadini. TERMOVALORIZZATORI- Produzione di energia elettrica.

Ho letto anche ad un certo punto del piano di limitare il traffico nei centri e soprattutto nei centri storici. La città di Benevento ha chiuso il corso Garibaldi per eseguire lavori di ammodernamento dello stesso e vi è stata la rivolta di tutte le forze politiche di sinistra che hanno strumentalizzato fino all'eccesso anche alcuni commercianti, anziché convincere gli stessi che tale soluzione va nel senso di migliorare e salvaguardare l'ambiente e quindi la salute dei cittadini.

Poco si è parlato invece dell'energia solare che sarebbe veramente la fonte alternativa più idonea per la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, anche perché in Campania e anche nel Sannio vi è molto Sole.

PER CONCLUDERE quali sono le azioni concrete per la razionalizzazione dei consumi e da chi queste azioni devono essere poste in essere in modo da arrivare ad un risultato effettivo.

Così pure per la produzione di energia, tenendo presente che nei prossimi anni comunque dovrà verificarsi uno sviluppo delle attività produttive e quindi necessita anche un aumento delle fonti di energia. Quali fonti saranno attivate e quali obiettivi saranno raggiunti? da chi e come? Resta perciò un ipotesi di piano e non un Piano, perché un piano dev'essere fatto di dati certi e raggiungibili: Perciò io concludo per un voto ~~di astensione~~, anche se esprimo apprezzamento per il lavoro fatto.

Contino

PROVINCIA di BENEVENTO
SETTORE MOBILITA'- ENERGIA

Prot. S.M.E. n. 5986 del 29 OTT. 2004

Al Presidente del Consiglio Provinciale

Al Presidente della I Commissione

Al Presidente della III Commissione

Al Segretario Generale

Loro sedi



Oggetto: Trasmissione della Proposta Consiliare del Piano Energetico Ambientale. Provvedimenti

Con la presente, si trasmette l'allegata proposta consiliare di cui all'oggetto per i provvedimenti di competenza.

Con l'occasione, si fa presente l'urgenza di convocare il C.P. entro la I decade di Novembre c.a. per improrogabili adempimenti successivi da attuarsi.

IL DIRIGENTE S.M.E.
(Dott. ssa Giovanna Romano)

